

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 5
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. passando agli uffici del Jugosl. L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massanzoni & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta
pagina Cent. 30 (dalla 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

L'OASI DI TAGIURA OCCUPATA DAI NOSTRI

La questione dell'apertura dei Dardanelli

« Chiusi », e stretti, - Mare « libero », - Acque territoriali - La portata di cannoni - Il Bosforo - Costantinopoli - Il pericolo degli sbarchi - Gli esempi storici e la guerra di Crimea - Le linee di Tchatalja - Il viaggio di Re Giorgio.

Il diritto internazionale stabilisce che quando tutte le sponde di un mare appartengono ad una nazione, quando gli stretti o i passi che a quel mare hanno accesso sono pure totalmente appartenenti alla nazione medesima, la loro larghezza è dominata dall'artiglieria, il mare e gli stretti sono dichiarati « chiusi », cioè, esclusivamente appartenenti allo Stato che ne possiede le rive e che ne comanda l'accesso. E' questo precisamente il caso dello stretto dei Dardanelli, del Bosforo e del Mar di Marmara, le cui acque sono considerate come acque territoriali dell'Impero Ottomano. Lo stretto di Federico in Danimarca, il golfo di Corinto in Grecia, le bocche del golfo di Cattaro in Dalmazia, sono tutti chiusi. Gli Stati Uniti si sono dichiarati cadere dalla Repubblica di Panama due zone di terreno lungo il canale dell'istmo per poterlo dichiarare mare chiuso.

« Libero » è invece ogni mare ed ogni stretto le cui sponde appartengono a due o più potenze, però la libertà del mare è delimitata dalla amarcione delle « acque territoriali » di ciascun Stato, fino alla distanza di un « tiro di cannone » dal limite della bassa marea su di ciascuna sponda.

Ha una grande influenza nelle questioni diplomatiche questa portata di cannone, sebbene misura molto elastica oggi che vi son cannoni la cui portata varia, secondo i calibri, da circa sette Km. per quelli da 75 mm. a circa 25 per i nuovi grandi pezzi navali da 355 mm.; ma quando le gittate dei cannoni hanno cominciato ad aumentare, questa portata convenzionale fu fissata ad una mezza miglia, pari a tre miglia marine geografiche e a Km. 5.556.

Però per delle esigenze speciali di guerra, in certi punti la zona delle acque territoriali venne estesa oltre il limite di comune accordo, fra le potenze interessate.

Un mare libero però può venire dichiarato neutrale, nei rispetti della navigazione mercantile; e ciò che fu fatto per il Mar Nero, col trattato di Parigi del 1856. Per la Turchia la questione della misura degli stretti alle navi da guerra di ogni nazione, e al diritto di sorveglianza di tutte le navi mercantili, è né più né meno che la necessaria garanzia di sicurezza della sua capitale, di Costantinopoli. Se delle navi armate potessero attraversare i Dardanelli e il Bosforo, Costantinopoli sarebbe tosto a loro mercé, perché l'impadronirsi di essa sarebbe più che la questione di un ardito colpo di mano.

Ci abbiamo parlato dei Dardanelli, e poiché ora si parla di pratiche sottomarine per una ipotetica apertura degli stretti che conducono a Costantinopoli, non sarà inutile qualche parola spesa attorno anche al Bosforo, e particolarmente la Russia. La lunghezza di linea retta dal Bosforo al Mar Nero al Mar di Marmara è di 27 km., ma per le sinuosità delle sponde, queste sulla costa d'Europa misurano 31 km. e sulla d'Asia 33. La larghezza massima di questo canale è alle due estremità, misurando 3200 metri, quella verso il centro, dove una strozzatura la riduce a soli 300 metri. Una fronte costante che dal Mar Nero si dirige al Mar di Marmara si slancia al Bosforo colla velocità di quasi 10 n. all'ora. Il fondo da un massimo di 120 metri passa ad un minimo di 27.

Una linea di dieci vecchie fortezze sulla sponda europea, e di cinque sulla d'Asia, difendono il Bosforo. Solo tre opere della costa d'Asia sono pochi anni or sono moderne, e tutte di una quarantina di cannoni, tutte le altre erano antiche e di minor calibro. Inoltre queste fortezze sono addossate alla roccia, che taluni punti fu sostenuta da mulloni, per cui i proiettili che non passano il forte farebbero tutti e tre le roccie sottostanti! Presso lo sbocco del Mar di Marmara si stacca quasi perpendicolare al Bosforo un braccio di mare, la punta d'oro, che divide i sobborghi di Galata e di Pera da Stambul, e in cui sulla costa d'Asia sorge Scutari, che Stambul da due lati è circondata dal mare, cioè dalla Conca d'oro e dal Mar di Marmara, dal lato di cui forma la base di un triangolo.

internazionali. Se Re Giorgio ha lasciato il suo regno per visitare il suo lontano impero, è perché esistono formalmente impegni che la pace generale non sarà turbata, e l'apertura dei Dardanelli alla Russia sarebbe invece con ogni probabilità - il segnale di guerra europea.

CONSIGLI INOPPORTUNI

Roma 14 - Continuerà l'azione guerresca in Tripolitania contro le truppe turco-arabe in ritirata verso il Gebel Garian? Questa domanda molti ora si rivolgono per giustificare i preparativi e le esplorazioni compiute, ogni giorno dai nostri, appunto verso la direzione del nemico che si è ritirato lentamente.

E molti credono dover aggiungere alla risposta affermativa, incitamento alla spedizione di inseguire vigorosamente il piccolo contingente turco-arabo fino ai primi contrafforti dell'altipiano senza strade, fin verso la fine, assai lontana, della stagione delle piogge. Previsioni ed eccitamenti sono sempre fuori di luogo.

E' evidente, anzi tutto, che le nostre truppe fortificate ad Ain Zara debbono provvedere alla loro sicurezza con ricognizioni che le avverta, in tempo utile, delle eventuali mosse contro-offensive del nemico. E se queste ricognizioni sono spinte più in là dello stretto necessario, ciò deve legittimare il desiderio nostro di aver informazioni complete finché è possibile sulla direzione e sulle intenzioni del nemico.

I comandanti delle nostre truppe non perdano mai contatto per facilitare le operazioni di guerra, qualunque sia l'epoca in cui le operazioni medesime debbano avvenire. Certo che se si presentasse favorevole occasione di dare battaglia al nemico i nostri potrebbero approfittarne. Ma di tale occasione dobbiamo lasciare giudici i comandanti del corpo di spedizione che soli conoscono gli elementi della situazione. Sono quindi inopportuni i consigli e tanto più gli eccitamenti, in quanto il generale Caneva ed i suoi valorosi collaboratori, hanno mostrato di non aver bisogno di alcuno.

Le milizie dell'Eritrea

Si è deliberato di far giungere nell'Arabia una numero sufficiente di zaptié eritrei. Il provvedimento è davvero eccellente, perché i nostri carabinieri coloniali, che hanno una forte disciplina, conoscono quasi tutti l'arabo ed hanno tutti conoscenza dell'ambiente. Indubbiamente renderanno ottimi servizi, ai quali non potevano essere sempre sufficienti i nostri carabinieri, per quanto provetti, appunto per la mancanza di notizie e di mezzi di comunicazione. I rivoltosi, le spie tripolitane hanno goduto di una lunga impunità che altrimenti non sarebbe stata loro consentita.

Ugualmente lodevole ci sembra la deliberazione di mandare nella Tripolitania ascari eritrei. S'intende come in principio della battaglia si volesse e si dovesse lasciare interamente l'iniziativa all'esercito nazionale. Ma ora nessuna ragione seria impedisce di valersi di quegli ascari, che sono valentissimi soldati, specialmente adatti al paese e che più volte, in ore anche difficili, hanno provata la loro devozione all'Italia.

Né deve cedere alla preoccupazione della fede religiosa, perché la maggior parte degli ascari è composta di cristiani. S'intende che essi potranno essere adibiti principalmente ai servizi di avanguardia, ai quali sono adattissimi.

E' chiaro come l'esercito che abbiamo nell'Africa del Nord sia ora destinato ad avanzare, pur senza abbandonare quelle cautele che hanno finora assicurato il successo e senza immaginare che si debba procedere d'un tratto alla occupazione immediata della Tripolitania, della Cirenaica e del Fezzan. Del resto anche i Turchi non temono mai guarnigioni in tutti i punti dell'interno. Il dominio, in simili regioni, deriva principalmente dalla tranquilla signoria della costa. Ma la costa non può essere intesa in senso letterale e sino che esistono gruppi di regolari turchi è bene si provveda a disperderli.

Arresto d'arabi cospiratori

Roma 14 - Il « Giornale d'Italia » ha da Tripoli che i carabinieri hanno arrestato per disposizione del comandante della piazza, generale Tommaso Salsa, alcuni arabi influenti che avevano dei conti da regolare con la giustizia. Tra questi uno è notorio per essere stato condannato a morte in contumacia dalle autorità francesi.

sudanesi. Gli arabi arrestati che appartengono al locale comitato Giovane Turco, furono sottoposti ad interrogatorio. Cinque vennero rilasciati, mentre gli altri verranno probabilmente espulsi. Gli arresti producono buona impressione, perché dimostrano nelle autorità l'intenzione di sventare le innumerevoli trame che i turchi ed il loro comitato avevano, intessuto proprio nel cuore di Tripoli e che furono la causa prima del tradimento degli arabi che si erano sottomessi dall'Italia.

Tutti i capi del Gherian e del Gebel PERITI

« Eco di Tripoli » pubblica: Da nostra particolare informazione ci risulta che quasi tutti i capi arabi del Gherian e della regione del Gebel sono periti negli ultimi combattimenti contro di noi e per mano dei turchi stessi ai quali avevano tentato di disobbedire. E' inutile far rilevare l'importanza di questo fatto: Esso dimostra chiaramente che il nemico va notevolmente indebolendosi, a causa le recenti disfatte e la discordia intestina.

Noi che conosciamo più profondamente la psicologia di questo popolo schiavo della sua legge come dell'ordine emanato da chi lo comanda, possiamo affermare che con la mancanza dei capi, esso ha perduto ogni impulso e tenterà di allontanarsi dall'esercito turco.

La Turchia aprirà la frontiera russa e serba

Roma, 14 - La « Tribuna » ha da Filippopoli una notizia di gravissima importanza che potrà avere conseguenze incalcolabili non solo per l'interno ma anche per le questioni internazionali. Il ministro della Guerra turco, telegrafa il corrispondente della « Tribuna », comunica oggi che è costretto ad armare tanto alla frontiera russo-turca quanto alla frontiera turco-serba. Come apprenderanno, si chiede il corrispondente, la Bulgaria, la Serbia e la Macedonia questa minacciosa notizia? A domani la risposta.

L'OCCUPAZIONE DI TAGIURA

Tripoli 13 - Tagiura è stata occupata per assicurare il completo dominio dell'oasi. L'avanzata si è effettuata senza ostacoli, né resistenza. I pochi arabi che sono stati incontrati hanno sventolato bandiera bianca consegnando le armi. Alle 11 Tagiura era occupata. Alle 12 le due colonne operanti si congiungevano nell'estremità orientale dell'oasi e alle 12.30 veniva issata sulla città la bandiera nazionale salutata dalle truppe presenti. Una compagnia del 93 fanteria e il genio hanno iniziato subito i lavori per la costruzione di fortificazioni che sorgessero presso il capo Tagiura.

Il tribunale ha condannato Chej Mausur alla di pena morte, perché, dopo la sottomissione, deteneva ancora armi e incitava gli arabi alla rivolta. Mustafa Ben Amis al quale si facevano le stesse accuse è stato condannato a 30 anni di galera.

E' stata ripristinata la tariffa doganale del 4 per cento per i generi alimentari e dell'11 per cento per le restanti merci.

Né ostacoli, né resistenza

Tripoli, 14 - Nella notte dal 12 al 13 nessuna è stata segnalata a Tripoli, ad Ain Zara e ad Homs.

Ieri mattina si iniziarono le operazioni per l'occupazione permanente di Tagiura. Una torpediniera e una contro-torpediniera con ufficiali di stato maggiore e del genio si sono recate prima alla punta di Tagiura per determinare e tracciare l'opera di difesa necessaria a mantenere la progettata occupazione. Alle 8 e mezzo è poi partito da Tripoli verso Tagiura il 93.º fanteria con una sezione di artiglieria da montagna ed una compagnia zappatori del genio, mentre da Ain Zara l'11.º bersaglieri con uno squadrone di cavalleria si muoveva. Queste truppe collegatesi a sud-est di Belkahr procedettero da ovest e da sud verso Tagiura, esplorando tutta l'oasi. Alle 10.30 giunsero a Tagiura, che trovarono sgombra, salvo pochi gruppi di arabi disarmati, sparsi qua e là, che si presentarono poco dopo e consegnarono le armi che tenevano nelle loro case.

Alle ore 13 la forza destinata a rimanere a Tagiura salutava la bandiera nazionale innalzata sulla punta di Tagiura, dove cominciarono subito i la-

vori per la costruzione del ridotto destinato a fronteggiare l'oasi, che è meno folta che non sia nel Sahel. Alle ore 4 pomeridiane i bersaglieri e lo squadrone rientrarono ad Ain Zara.

Nostri informatori, riconosciuti come tali da alcuni capi arabi, furono incaricati di tastare terreno per sentire se noi saremmo disposti a ricevere la loro sottomissione.

Marconi giunto a Bengasi

Bengasi 13 - Situazione invariata. E' arrivato Marconi.

Nuovi particolari sull'arresto a Tripoli dei 15 capi arabi

Tripoli 14 - E' stato operato l'arresto sensazionale di una quindicina di influenti capi arabi, tra cui sono compresi: Elgar Cadui, cognato del capo della gendarmeria turca; Bengdara ex deputato di Tripoli; Gorgi proprietario del palazzo del Consolato d'Italia; Aly

Effendi, Laminel, Muttar Nasu Bey-Le-nazafer e cinque ufficiali turchi.

Si crede che tutti appartengono al Comitato giovane turco « dell'Unione e Progresso ». Si conoscono solo vagamente i motivi che hanno determinato il gravissimo provvedimento che ha prodotto una forte impressione nella popolazione indigena.

Gli arrestati sono indiziati di complotto contro la sicurezza della difesa di Tripoli. Pare assodato che essi tenessero frequenti riunioni nella farmacia Barozaki e nella propria casa col pretesto di banchetti, destinati a ordine cospirazioni contro di noi, e mantenessero comunicazioni con Costantinopoli e col Comando delle forze turche nel campo nemico. Pare, inoltre che essi facilitassero l'entrata in Tripoli per mare di emissari nemici.

E' curioso il seguente particolare: uno degli arrestati, il Lenzafer, qualche giorno fa aveva dato un grande banchetto a cui avevano partecipato le autorità italiane.

Notizie dal Friuli

Il riordinamento delle scuole rurali

In questi giorni pervenute a tutte le Prefetture del Regno la seguente Circolare ministeriale:

« Ai R. R. Provveditori agli Studi. In titolo 3° della legge 4 giugno 1911, n. 487, stabilisce il riordinamento della scuola rurale unica, per cui dà le norme fondamentali.

Il Ministero attende ora alla redazione di disposizioni regolamentari; ma poiché la legge dispone che per le scuole, le quali nello scorso anno ebbero più che 70 alunni iscritti, tale riordinamento debba compiersi nel corr. anno 1911-1912, il Ministero ritiene opportuno suggerire per intanto alcuni criteri, che potranno essere utilmente tenuti presenti dagli Uffici, mentre s'accingano all'applicazione della legge.

« Giova fermare anzitutto, che l'organico amministrativo, il quale dovrà deliberare sul riordinamento, è appunto il Consiglio Scolastico ». E per quanto riguarda in particolar modo l'applicazione dell'art. 33, la divisione delle classi sarà disciplinata nella maniera seguente.

Nei comuni o nelle borgate, dove sia istituita una sola scuola mista, questa sarà divisa in due sezioni, una per gli alunni della prima classe, l'altra per quelli delle classi seconda e terza. Per ciascuna sezione si adotterà l'orario di 3 ore, a norma dell'art. 6 della legge 4 luglio 1904, n. 407.

Nei comuni o nelle borgate dove gli insegnanti siano più, e spetterà all'ispettore di proporre, tenute presenti le norme sopra accennate, il riordinamento che crederà meglio opportuno.

Naturalmente, ove il numero e la condizione degli insegnanti richiedano un diverso ordinamento, sarà sempre in facoltà del Consiglio Scolastico il deliberare, su analoga proposta dell'ispettore scolastico, la quale potrà riflettere così la distribuzione degli insegnanti come la costruzione delle classi.

Nell'ordinamento delle nuove sezioni potrà presentarsi l'opportunità, prevista dall'art. 36 della legge, di far rimanere nell'aula gli alunni d'una classe contemporaneamente a quelli di un'altra. In tal caso l'ispettore scolastico, tenuto conto del numero degli alunni e dell'ampiezza dell'aula farà le opportune proposte alla deputazione scolastica, che, deliberando indicherà quali classi, anche alteratamente, debbano unirsi e per quale orario. L'avvicendamento degli insegnanti nelle diverse sezioni sarà disposto dal provveditore, su proposta dell'ispettore scolastico.

Le proposte per il riordinamento saranno inviate al Ministero con la relazione motivata dal R. ispettore scolastico, con la deliberazione del Consiglio Scolastico, cogli elenchi degli obbligati e con quelli degli alunni iscritti alle scuole nell'anno precedente, regolarmente rilasciati dal sindaco, e colla indicazione dell'imposta della maggiore spesa occorrente.

regolarmente rilasciati dal sindaco, e colla indicazione dell'imposta della maggiore spesa occorrente.

Per quanto poi s'attiene alla dispensa, di cui all'art. 37 della legge citata, sarà bene seguire i concetti seguenti:

Le domande Degli insegnanti, intese ad ottenere la dispensa, di cui all'art. 37 della legge 4 giugno 1911, n. 487 dovranno essere corredate o dal certificato medico, debitamente legalizzato o di certificati legali, che comprovino i motivi di famiglia, di cui all'art. stesso. La dispensa per motivi di salute sarà ordinata d'ufficio dalla Deputazione scolastica, su proposta dell'ispettore scolastico, e previa visita d'un medico fiscale.

Se l'ispettore non crederà l'insegnante idoneo a dirigere due classi con orario diviso, lo proporrà per la dispensa d'ufficio al R. Provveditore agli studi il quale comunicherà i motivi del proprio provvedimento all'interessato per la sua deduzione, da presentarsi entro la giorni dalla data della comunicazione. Il R. Provveditore agli studi sottoporrà all'esame della Deputazione scolastica, entro il più breve tempo, per i suoi provvedimenti, la proposta dell'ispettore e le eventuali deduzioni dell'insegnante.

Nei casi nei quali l'insegnamento o per sua domanda o d'ufficio sia dispensato dall'assumere il servizio nelle classi alternate, il Consiglio scolastico potrà provvedere d'ufficio, ai sensi dell'art. 29 della legge 4 giugno 1911, n. 487, al trasferimento di esso, qualora non sia possibile sostituirlo con il personale insegnante nel comune medesimo.

Le proposte per il riordinamento delle scuole, che in seguito, dovranno essere inviate al Ministero almeno un mese avanti l'apertura dell'anno scolastico, verranno trasmesse, per l'anno teste iniziato, non appena siano state deliberate dai Consigli scolastici.

I quali, ripeto, dovranno ora far proposte limitatamente a quei comuni in cui, almeno in scuola, il numero degli iscritti nell'anno precedente abbia superato quello dei 70 ».

Roma 30 novembre 1911

Il Ministro Credaro

L'elezione dei rappresentanti dei maestri e direttori didattici nel Consiglio Superiore della P. I.

Siamo lieti di poter pubblicare i risultati finora noti della elezione dei rappresentanti dei maestri e direttori nella Giunta del Consiglio Superiore della P. I., risultati che a poca distanza da quelli ottenuti nelle elezioni ai C. P. S., segnano una seconda grande vittoria dell'U. M. N. coi suoi candidati maestri Mochen di Roma e Faddella di Napoli e direttore Baldasseroni di Firenze, sopra la giovane e, ahimè, già moritura « Tommaso » che portò quali propri candidati i maestri Blaudina di Palermo e Galetta di Rivazzano, e il direttore Simonetto di Campo S. Piero.

Infatti ad Avellino, Alessandria, Bari, Bologna, Benevento, Cremona, Caltanissetta, Como, Cosenza, Cagliari, Ferrara, Forlì, Firenze, Mantova, Padova, Piacenza, Palermo, Ravenna, Reggio Calabria, Salerno, Teramo, Treviso, Trapani, Venezia e Vicenza (sono queste le provincie di cui conosciamo il risultato) i maestri votarono quasi all'unanimità i candidati dell'U. M. N. e con loro i direttori, meno per le provincie di Palermo e Venezia nelle quali riuscì il candidato della Tommaso; a Venezia con 2 soli voti di maggioranza.

Non rilevate, fra le enunciate, le provincie di Cagliari e Teramo nelle

quali non un voto venne dato ai candidati della «Tommaso».

da Buia

Leggo una corrispondenza da Buia pubblicata nel N. 284 del Corriere dei Friuli...

da S. Giorgio di Nogaro

Dai registri delle iscrizioni risulta che in quest'anno scolastico 1911-1912 vi sono nelle pubbliche scuole di questo comune 751 alunni iscritti...

da Enemonzo

Una bambina bruciata viva Alle ore 13 di stamane in un casolare in contrada Ravai...

da Palmanova

Spettacolo studentesco Domani sera alle 8.30 avrà luogo al «Sociale» uno spettacolo di varietà organizzato dall'Associazione del Calcio di Udine...

Per Jean Carrère

Si è aperta nella nostra città una sottoscrizione per la manifestazione del Veneto a J. Carrère.

Succursale della Coop. Pontebba Carnica

Sarà raccolta con soddisfazione la notizia che col 1.º gennaio p. v. verrà aperto qui nello stabile di proprietà Micossi...

Consiglio Comunale

Nella seduta consigliare di ieri il Sindaco ha fornito delucidazioni intorno all'acquedotto.

Pasjan Sclavonaco

(14) Ieri sera, per la prima volta dopo le elezioni suppletive, si radunò il Consiglio per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Commissione imposte

La Commissione Mandamentale di prima istanza per le Imposte Dirette, è convocata per sabato 16 corrente...

Disertore austriaco

Ieri si costituiva ai nostri carabinieri certo Besvorf Felice d'anni 32, disertore del 108 fanteria di guarnigione a Latisana.

La refezione scolastica

Da domani comincerà a funzionare la refezione scolastica a tutti gli alunni poveri delle scuole elementari del comune.

Da Reana del Rojale

Cade nella roggia e vi annega L'altra sera certo Antonio Costantini di Rizzolo, rinchiodato ubriaco assieme ad alcuni amici cadde nella roggia rimanendo affogato.

da Pordenone

Sindaco ed ex Sindaco insultati La notte scorsa al Caffè Nuovo, da tal Da Ponte Rodolfo, pregiudicato, venivano insultati e minacciati il Sindaco avv. Querini ed il cav. Cossetti ex Sindaco.

da Martignacco

La sottoscrizione patriottica La sottoscrizione nel nostro Comune per soccorsi ai militari feriti ed alle famiglie dei caduti in Tripolitania...

da Faedis

Il comitato pro vittime della guerra Domenica, il Consiglio Comunale, tra le cose trattate, deliberò L. 100 pro Croce Rosso e nominò un comitato apposito per raccogliere nell'intero Comune...

da Casarsa

Per il sottopassaggio fra Casarsa e S. Vito Il Sindaco di Casarsa con l'appoggio e la cooperazione dei Sindaci di tutti gli altri Comuni interessati...

da Tricesimo

Violento incendio in un gruppo di case E' scoppiato un violento incendio nel centro del paese nel gruppo di case dell'ex sindaco sig. Vincenzo Ellero.

Cronaca Giudiziaria

Una ricevitore postale alla sbarra Esaurita l'escussione dei testimoni incominciò ieri la discussione della causa contro l'ex ricevitore postale di Prata, Cusin.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Amnistia Talotti Eugenio di Antonio d'anni 24, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 e giorni 25 per avere il 31 gennaio 1911, in unione con altri, rubato in danno della contessa Freschi Amalia 10 bottiglie di vino del valore di L. 10.

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA «Manovre d'Autunno», al Minerva La compagnia di Maurizio Parigi così duramente provata dalla avventura, darà tre recite straordinarie al Minerva che le è stato gentilmente concesso dalla impresa Bernardino.

Cronaca Cittadina

FRA LE MACERIE DEL TEATRO SCOMPARSO

LO SPETTACOLO DELLA ROVINA

L'incendio visto dall'alto Chi durante tutta la giornata di ieri saliva sul colle del castello e sulla spianata si volgeva a guardare in basso verso il mare disordinato dei tetti neri bagnati dalla pioggia...

Una visita al teatro

Nel pomeriggio attraversiamo lo sbarramento di Via Savorgnana, guardato da una guardia di pubblica sicurezza e da un vigile urbano: ci avviciniamo al teatro. A traverso i fori delle finestre rotonde e riquadrate del fazzo che dà in Via Savorgnana si vede il cielo e si scorge subito che il tetto fino all'ultima pietra si è inabissato.

Lo scheletro

Ci avventuriamo nell'interno del nero cumulo di macerie disordinate, onde sale e ci avvolgono fumo gradevole che stringe alla gola i muri esterni nudi, anneriti, minacciosi di crollare...

Il teatro nella storia cittadina

dall'acqua strappato e ridotto in istato compassionevole. I comici guardano con infinita tristezza nel volto. Ormai nulla si può più adoperare. Quello che il fuoco ha risparmiato è stato rovinato dall'acqua della pompa. Tutto il corredo di proprietà del capo-comico che si trovava nel sottosuolo del paleocenico è andato distrutto. Qualcosa invece di proprietà personale si è potuta salvare.

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Sembrava che un bel triste destino pesi su questi artisti d'un genere teatrale fatto tutto di giocondità e di spensieratezza.

Ciò che si è salvato

Tutto quello che s'è potuto salvare dal fuoco, alcune casse di vestiario della compagnia Parigi venne portato nell'atrio del palazzo Morpurgo. Ma ogni cosa è uno stato compassionevole.

La causa dell'incendio è stato doloso?

Sulle cause della sciagura ancora nullo di preciso si conosce e forse nulla si potrà mai conoscere. Sembra però che il corto circuito debba essere escluso.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ma poco più di vent'anni dopo si dimostrò la necessità di riformare radicalmente sia all'interno che all'esterno il Teatro e fu incaricato del progetto l'architetto Andrea Scala uditore, progetto che nei primi del 1852 venne approvato dalla Società del Teatro appositamente formata...

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ma, si dice, l'uscio può essersi aperto per la pressione dell'aria. Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed ad avvalorare l'ipotesi della doloosità dell'incendio si adduce anche la fulminea quasi inconcepibile rapidità con la quale il fuoco si è propagato.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

Il teatro nella storia cittadina (cont.)

Il teatro nella storia cittadina (cont.) Ed a questa ipotesi si obietta che la porta fu veduta aperta assai per tempo quando ancora l'incendio non era giunto al massimo del suo sviluppo.

riodo decennale della preparazione della riscossa (1849-1859) avevano i rappresentanti del movimento che doveva scoppiare naturalmente anche ad Udine fra le famiglie proprietarie del Teatro (nomi illustri che onorarono nelle guerre da 1859 a 1870 la grande e piccola patria) per cui pochi giorni dopo la intimaione di guerra (27 aprile 1859) di Vittorio Emanuele all'Austria — e prima di qualsiasi fatto militare, la Presidenza del Teatro deliberò nel 10 maggio 1859 « di tener chiuso il Teatro ad ogni sorta di spettacoli in causa (in allora non poteva esprimersi) delle condizioni politiche d'Italia ».

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per l'applicazione del titolo della legge 4 giugno 1911 che riguarda agli edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione e l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie dai Comuni dagli enti morali alla Deputazione scolastica che provochano su di essi il parere del genio civile. Questo riferisce al Consiglio scolastico che decide ai sensi dell'art. 13 della legge. Il congegno di questa pratica amministrativa è così abilmente semplificato e molti inconvenienti sono eliminati. Le domande di mutui e di concorsi dello Stato devono essere trasmesse dai provveditori al Ministero corredate dai documenti. Il Ministero esaminerà le domande ed emetterà i decreti di concessione.

Strenua Natale!!!

Uno squisito Zamponi di Modena, un Paonetto di Milano, mezzo chilog. di cioccolata Suisse, dieci Torroni Cremona, un chilog. frutta secca in sorte, mezzo chilog. Mostarda fuisissima, una bottiglia Cognac (il tutto in elegante cassetina) franco a domicilio nel Regno per sole lire 11.75.

Un'adunanza di Postelegrafici

Ieri sera in un'aula delle scuole di Via Dante si radunarono i postelegrafici subalterni per deliberare sull'adesione al sindacato fra agenti postelegrafici e rurali con sede a Firenze.

Barro ritratta

Furono ieri a Venezia gli studenti Pennato del nostro R. Liceo, e Grinvaro dell'Istituto Teacico per domandare al sig. Silvio Barro, autore del famigerato articolo sul «Lavatore» spiegazione delle frasi ingiuriose in esso contenute.

Il tutto di un collega

Un grave lutto ha colpito il signor Guido Picotti che fu per molti anni redattore della «Patria del Friuli». La sua gentile signora Celestina Frassinetti cessava l'altro ieri di vivere nel suo paese di Portico (Firenze).

Per gli auguri.

Il Paese il 1° gennaio pubblicherà, come negli anni scorsi, gli auguri che la Ditta più importanti e più note indirizzano alla loro clientela.

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per l'applicazione del titolo della legge 4 giugno 1911 che riguarda agli edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione e l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie dai Comuni dagli enti morali alla Deputazione scolastica che provochano su di essi il parere del genio civile.

Strenua Natale!!!

Uno squisito Zamponi di Modena, un Paonetto di Milano, mezzo chilog. di cioccolata Suisse, dieci Torroni Cremona, un chilog. frutta secca in sorte, mezzo chilog. Mostarda fuisissima, una bottiglia Cognac (il tutto in elegante cassetina) franco a domicilio nel Regno per sole lire 11.75.

Un'adunanza di Postelegrafici

Ieri sera in un'aula delle scuole di Via Dante si radunarono i postelegrafici subalterni per deliberare sull'adesione al sindacato fra agenti postelegrafici e rurali con sede a Firenze.

Barro ritratta

Furono ieri a Venezia gli studenti Pennato del nostro R. Liceo, e Grinvaro dell'Istituto Teacico per domandare al sig. Silvio Barro, autore del famigerato articolo sul «Lavatore» spiegazione delle frasi ingiuriose in esso contenute.

Il tutto di un collega

Un grave lutto ha colpito il signor Guido Picotti che fu per molti anni redattore della «Patria del Friuli». La sua gentile signora Celestina Frassinetti cessava l'altro ieri di vivere nel suo paese di Portico (Firenze).

Per gli auguri.

Il Paese il 1° gennaio pubblicherà, come negli anni scorsi, gli auguri che la Ditta più importanti e più note indirizzano alla loro clientela.

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per l'applicazione del titolo della legge 4 giugno 1911 che riguarda agli edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione e l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie dai Comuni dagli enti morali alla Deputazione scolastica che provochano su di essi il parere del genio civile.

Strenua Natale!!!

Uno squisito Zamponi di Modena, un Paonetto di Milano, mezzo chilog. di cioccolata Suisse, dieci Torroni Cremona, un chilog. frutta secca in sorte, mezzo chilog. Mostarda fuisissima, una bottiglia Cognac (il tutto in elegante cassetina) franco a domicilio nel Regno per sole lire 11.75.

Un'adunanza di Postelegrafici

Ieri sera in un'aula delle scuole di Via Dante si radunarono i postelegrafici subalterni per deliberare sull'adesione al sindacato fra agenti postelegrafici e rurali con sede a Firenze.

Barro ritratta

Furono ieri a Venezia gli studenti Pennato del nostro R. Liceo, e Grinvaro dell'Istituto Teacico per domandare al sig. Silvio Barro, autore del famigerato articolo sul «Lavatore» spiegazione delle frasi ingiuriose in esso contenute.

Il tutto di un collega

Un grave lutto ha colpito il signor Guido Picotti che fu per molti anni redattore della «Patria del Friuli». La sua gentile signora Celestina Frassinetti cessava l'altro ieri di vivere nel suo paese di Portico (Firenze).

Per gli auguri.

Il Paese il 1° gennaio pubblicherà, come negli anni scorsi, gli auguri che la Ditta più importanti e più note indirizzano alla loro clientela.

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per l'applicazione del titolo della legge 4 giugno 1911 che riguarda agli edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione e l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie dai Comuni dagli enti morali alla Deputazione scolastica che provochano su di essi il parere del genio civile.

Strenua Natale!!!

Uno squisito Zamponi di Modena, un Paonetto di Milano, mezzo chilog. di cioccolata Suisse, dieci Torroni Cremona, un chilog. frutta secca in sorte, mezzo chilog. Mostarda fuisissima, una bottiglia Cognac (il tutto in elegante cassetina) franco a domicilio nel Regno per sole lire 11.75.

Un'adunanza di Postelegrafici

Ieri sera in un'aula delle scuole di Via Dante si radunarono i postelegrafici subalterni per deliberare sull'adesione al sindacato fra agenti postelegrafici e rurali con sede a Firenze.

Barro ritratta

Furono ieri a Venezia gli studenti Pennato del nostro R. Liceo, e Grinvaro dell'Istituto Teacico per domandare al sig. Silvio Barro, autore del famigerato articolo sul «Lavatore» spiegazione delle frasi ingiuriose in esso contenute.

Il tutto di un collega

Un grave lutto ha colpito il signor Guido Picotti che fu per molti anni redattore della «Patria del Friuli». La sua gentile signora Celestina Frassinetti cessava l'altro ieri di vivere nel suo paese di Portico (Firenze).

Per gli auguri.

Il Paese il 1° gennaio pubblicherà, come negli anni scorsi, gli auguri che la Ditta più importanti e più note indirizzano alla loro clientela.

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per l'applicazione del titolo della legge 4 giugno 1911 che riguarda agli edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione e l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie dai Comuni dagli enti morali alla Deputazione scolastica che provochano su di essi il parere del genio civile.

Strenua Natale!!!

Uno squisito Zamponi di Modena, un Paonetto di Milano, mezzo chilog. di cioccolata Suisse, dieci Torroni Cremona, un chilog. frutta secca in sorte, mezzo chilog. Mostarda fuisissima, una bottiglia Cognac (il tutto in elegante cassetina) franco a domicilio nel Regno per sole lire 11.75.

Un'adunanza di Postelegrafici

Ieri sera in un'aula delle scuole di Via Dante si radunarono i postelegrafici subalterni per deliberare sull'adesione al sindacato fra agenti postelegrafici e rurali con sede a Firenze.

Barro ritratta

Furono ieri a Venezia gli studenti Pennato del nostro R. Liceo, e Grinvaro dell'Istituto Teacico per domandare al sig. Silvio Barro, autore del famigerato articolo sul «Lavatore» spiegazione delle frasi ingiuriose in esso contenute.

Il tutto di un collega

Un grave lutto ha colpito il signor Guido Picotti che fu per molti anni redattore della «Patria del Friuli». La sua gentile signora Celestina Frassinetti cessava l'altro ieri di vivere nel suo paese di Portico (Firenze).

Per gli auguri.

Il Paese il 1° gennaio pubblicherà, come negli anni scorsi, gli auguri che la Ditta più importanti e più note indirizzano alla loro clientela.

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per l'applicazione del titolo della legge 4 giugno 1911 che riguarda agli edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione e l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie dai Comuni dagli enti morali alla Deputazione scolastica che provochano su di essi il parere del genio civile.

Strenua Natale!!!

Uno squisito Zamponi di Modena, un Paonetto di Milano, mezzo chilog. di cioccolata Suisse, dieci Torroni Cremona, un chilog. frutta secca in sorte, mezzo chilog. Mostarda fuisissima, una bottiglia Cognac (il tutto in elegante cassetina) franco a domicilio nel Regno per sole lire 11.75.

Un'adunanza di Postelegrafici

Ieri sera in un'aula delle scuole di Via Dante si radunarono i postelegrafici subalterni per deliberare sull'adesione al sindacato fra agenti postelegrafici e rurali con sede a Firenze.

Barro ritratta

Furono ieri a Venezia gli studenti Pennato del nostro R. Liceo, e Grinvaro dell'Istituto Teacico per domandare al sig. Silvio Barro, autore del famigerato articolo sul «Lavatore» spiegazione delle frasi ingiuriose in esso contenute.

Il tutto di un collega

Un grave lutto ha colpito il signor Guido Picotti che fu per molti anni redattore della «Patria del Friuli». La sua gentile signora Celestina Frassinetti cessava l'altro ieri di vivere nel suo paese di Portico (Firenze).

Per gli auguri.

Il Paese il 1° gennaio pubblicherà, come negli anni scorsi, gli auguri che la Ditta più importanti e più note indirizzano alla loro clientela.

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

augura Buon capo d'anno alla sua spettabile clientela

La Ditta

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corrahorante, Aperativo, Digestivo

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Psiche ASSAGGIATELO! ANGLIBRE DEL COGNAC

Gonizzioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze Impotenza - Sterilità

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA

OCASIONE PER NATALE Ci permettiamo richiamare l'attenzione della nostra Spettabile Clientela, sulle vendite di Natale, a prezzi ridotti, quali dureranno fino al 31 dicembre 1911 a. c.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FATONI e R. FERRARIO

I Rinomati Panettoni uso MILANO (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Officina

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privative - UDINE Officina Elettro-meccanica

PELLICCERIE Stagione 1911 - 1912 Unico Grandioso Deposito Pelliccerie PER UOMO SIGNORA E BAMBINI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera CAFFÈ CON BIGLIARDO GIROLAMO BARBARO

EUPEPTOLO BACOLOGINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d'Illustri Clinici

Contro le TOSSI usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi 60 la scatola di 12 pastiglie e Lire 1.20 la doppia di 24 con istruzione e dose in 8 lingue.

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
Capitale Sociale L. 130,000,000 Versato 121,324,000 - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 20,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/100 disponibile: L. 1000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/100 netto, da 12 a 23 mesi, 3 1/2 netto.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Scatta ed incassa cambiali sull'Italia o sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riacordi di titoli quotati alle borse italiane - o fa sovvenzioni su merce.
Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, oblique e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiana ed estere.
Bilancia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Faga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni inscrivibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.
Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16



CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO
DOLORI LOMBARI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. - Non contiene sostanze nocive. - Si applica senza riscaldarlo. - Non loda. - Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altro TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; tre cerotti L. 2.90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalla SOCIETA' A. BERTELLI & C., MILANO



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIU' ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



Signore desiderose!

impedire guarire malattie infettive uterine costrette evitare causa salute concepimento domanda informazioni. Tavolette ossigenate Nikon. Ovete non ottimali presso le Farmacie, rivolgersi « Nikon Filiale » Torino, Via Madama Cristina, 121. 15 Tavolette L. 3.00.

LUCIDO CREMA

per scarpe e pelli
Combinazione con Glicerina-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)
Cederebessi ristorante vicino stazione centrale, con alloggio, giardino, vasti locali. Milano - Bianchi - Larga 8.



ESTRATTO DI CARNE

La réclame è il commercio

Per i CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido disinfettante, pulviscolo che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed umorificatore. Si vende in bottiglie da L. 1.50, L. 2, ed in bustine da L. 0.50, L. 1, 2 e L. 3.50. Per le donne, per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'accecchiante profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza marcirli né la bianchezza, né la caduta. Ha facile applicazione. Ha una bottiglia per ogni tipo di capello sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia con vasetto per il pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11. Franchi di porto e di imbollo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato ai capelli un bel color biondo oro. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 20 per pacco postale. Si applicano 2 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura rossa che serve a dare ai capelli un bel color rosso. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 20 per pacco postale. Si applicano 2 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea dello strucco sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permanente, inoltre, economizza del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impareggiabile per la morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.50, più cent. 20 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

La ditta specializzata si trova da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri. Direzione: Don. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si condiziona il rasoio, le bottiglie e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in flacone con elegante astuccio a L. 2, più L. 0.80 per pacco postale. 3 flaconi L. 6, franchi di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità ed azione sulla pelle. Conserva la freschezza e l'elasticità cutanea. Un vasetto in elegante astuccio L. 1.50, più cent. 20 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la morbidezza e soavità del profumo e per la sua azione simplicità, per l'eliminazione della costolezza, questo polvere di soavità e l'incandescenza. Costa L. 2.50 il vasetto, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti per L. 7, franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone di toilette, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.85 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 10 pezzi per L. 7.80 franchi di porto e d'imbollo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in pasta, polveroso penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla dentatura che possono subire i denti il concesso bianchi e sani. E' Elitico L. 2 il flacone, la polvere L. 1.50 la scatola, in pasta L. 0.75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.20 per articolo.

I CAPITALI

meglio impiegati sono quelli adoperati per la propria salute non si conserva che con le Maglierie Igieniche Herion di Venezia che si trovano presso la ditta Paolo Gaspardis, di UDINE, Via Mercatovecchio, unico depositario per UDINE.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1900 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inbrianti.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho esperimento il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di defficente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA
E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA